

Alfabetizzazione informatica.

Premessa.

Nella città di Genova e particolarmente nelle sue periferie, è presente un considerevole numero di adolescenti minorenni, italiani e di altre nazionalità, i quali eludono parzialmente o totalmente, per i più diversi motivi, l'obbligo scolastico pur non svolgendo alcuna attività lavorativa. Altri adolescenti sono stati posti in affidamento ad opera del Tribunale dei Minori. Fra i primi, quelli che sono stati censiti sono in qualche misura seguiti da un apposito Ufficio provinciale. I secondi sono invece seguiti dall'Associazione Ligure per i Minori (ALPIM).

Scopo.

Scopo del progetto è quello di fornire ad un selezionato numero di questi adolescenti nozioni di informatica atte a facilitare, tramite il conseguimento di specifici certificati, il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Selezione.

La selezione dei candidati allievi è affidata alla Direzione dei Servizi per l'Impiego della Provincia di Genova e alla Associazione Ligure per i Minori in collaborazione con il Servizio Sociale dell'Università di Genova.

Collaborazioni.

Il progetto è stato definito in accordo con la Regione Liguria, la Provincia di Genova, la Scuola Politecnica e la Scuola Economico-Giuridica dell'Università di Genova, il Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo (CSITA), l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA), il WILDCARD Service.

Articolazione.

Il programma si articola in corsi successivi di progressiva complessità, ciascuno della durata di 80 ore distribuite in 3 mesi. I corsi si svolgono in un'aula informatica della Scuola Politecnica dell'Università di Genova e sono tenuti da tutors individuati nell'ambito di una cooperativa di neolaureati in Ingegneria Informatica. Essi sono finalizzati al conseguimento in successione dei certificati eCitizen, Skill Card, ECDL Start e della patente europea ECDL, previo superamento delle relative prove d'esame sostenute presso l'AICA.